

QUADERNO TECNICO

Gennaio 2012

Autore: Luigi p.i. Leccardi – Tecnico della Prevenzione



CANTIERI EDILI

CONTROLLI PER RIDURRE IL RISCHIO D' UTILIZZO DELLA ATREZZATURE DI LAVORO GRU A TORRE

Premessa

La parola d'ordine nell'edilizia è diventata sempre più, a rigore, *sicurezza*, intesa come crescita culturale e professionale di tutti gli operatori del settore.

Si pensi ad esempio all'utilizzo di attrezzature di lavoro per il sollevamento di materiale o persone, alla luce delle nuove normative sulla sicurezza sul lavoro e regolamenti di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida.

I mezzi da cantiere sono una delle tre risorse, oltre alla manodopera ed ai materiali, indispensabili al funzionamento delle opere infrastrutturali, il cui utilizzo si deve basare su solide basi in tema di sicurezza e corretto utilizzo.

È in quest'ottica che nasce questo lavoro rivolto a quanti si occupano nei cantieri edili della valutazione e gestione dei rischi nell'installazione e utilizzo di apparecchi di sollevamento (datori di lavoro, coordinatori per la sicurezza, RSPP, ecc.).

Indice

1. Allegato VII verifiche di attrezzature – D.Lgs 81/08 s.m.i	Pag.	2
2. Comunicazione di messa in servizio inoltrata al Dipartimento INAIL	Pag.	3
3. Prima verifica INAIL / Soggetti abilitati pubblici o privati	Pag.	4
4. Verifica periodica ASL- ARPA / Soggetti abilitati pubblici o privati	Pag.	5
5. Utilizzo dell'attrezzatura di lavoro	Pag.	6
6. Eccezionalità	Pag.	16

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 – Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

TITOLO III – USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Articolo 71 - Obblighi del datore di lavoro

11 Oltre a quanto previsto dal comma 8, il datore di lavoro sottopone le attrezzature di lavoro riportate in **ALLEGATO VII** a **verifiche periodiche** volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini di sicurezza, con la frequenza indicata nel medesimo allegato. **La prima di tali verifiche** è effettuata dall'ISPESL che vi provvede nel termine di 60 giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il datore di lavoro può avvalersi delle ASL e di soggetti pubblici o privati abilitati con le modalità di cui al comma 13. Le successive verifiche sono dai soggetti di cui al precedente periodo, che vi provvedono nel termine di 30 giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il datore di lavoro può avvalersi di soggetti pubblici o privati abilitati con le modalità del comma 1

Allegato VII verifiche di attrezzature

Attrezzatura (come da All. VII D.lgs.106/09)	Periodicità
Scale aeree ad inclinazione variabile	Verifica Annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato a sviluppo verticale ed azionati a mano	Verifica Annuale Verifica Biennale
Ponti sospesi e relativi argani	Verifica Biennale
Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con $D \times n. \text{ giri} > 450$ (m x giri/min.) di tipo continuo con $D \times n. \text{ giri} > 450$ (m x giri/min.) operanti con solventi o miscele esplosive con $D_e > 500\text{mm}$	Verifica Biennale Verifica Triennale Verifica Annuale
Apparecchi di sollevamento materiali, non azionati a mano , di tipo mobile/trasf. con portata > 200 Kg (Gru a torre; autogrù; gru su autocarro; strutt. limitate) Settori: Costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo Altri settori con anno di fabbricazione entro 10 anni " " " " oltre 10 anni	Verifica Annuale Verifica Biennale Verifica Annuale
Apparecchi di sollevamento materiali, non azionati a mano , di tipo fisso con portata > 200 Kg (gru a ponte, cavalletto, strutt. limitate) Settori: Costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo con anno di fabbricazione entro 10 anni con anno di fabbricazione oltre 10 anni Altri settori con anno di fabbricazione entro 10 anni con anno di fabbricazione oltre 10 anni	Verifica Biennale Verifica Annuale Verifica Triennale Verifica Biennale
Carrelli semoventi a braccio telescopico	Verifica Annuale
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	Verifica Biennale
Ascensori e montacarichi da cantieri con cabina/piattaforma guidata verticalmente	Verifica Annuale

PRIMA INSTALLAZIONE GRU A TORRE CERTIFICATA CE

Comunicazione di messa in servizio inoltrata al Dipartimento INAIL dal datore di lavoro proprietario dell'attrezzatura di lavoro

19-2-2010 *Supplemento ordinario n. 36/L* alla GAZZETTA UFFICIALE *Serie generale* - n. 41

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2010 , n. 17 .

Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

ART. 18

(Abrogazioni)

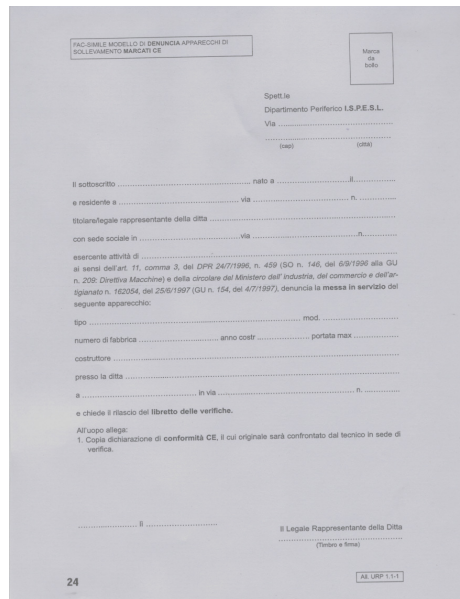
1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, fatta salva la residua applicabilità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo **11, commi 1 e 3**, del medesimo decreto.

Art. 11 - Norme finali e transitorie

1. Fatto salvo l'art. 1, terzo comma, in caso di modifiche costruttive, chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

3. Chiunque utilizzi macchine già soggette alla disciplina di cui al decreto ministeriale 12-9-1959, messe in servizio successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, ha l'obbligo di denuncia al dipartimento periferico competente per territorio dell'IspeSI dell'avvenuta installazione della macchina.

MODULO DI DENUNCIA



FAC SIMILE MODULO DI DENUNCIA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MARCATI CE

Messa in
servizio

Spett.le
Dipartimento Periferico I.S.P.E.S.I.L.
Via
(capp) (città)

Il sottoscritto nato a il
e residente a via n.
titolare/legale rappresentante della ditta
con sede sociale in via n.
esercitante attività di
ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DPR 26/7/1996, n. 459 (SO n. 146, del 09/12/96) alla GU
n. 220, Direttiva Macchine) e della circolare del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'Arti-
giano n. 162054, del 25/6/1997 (GU n. 154, del 4/7/1997), denuncia la messa in servizio del
seguente apparecchio:
tipo mod.
numero di fabbrica anno costr. portata max.
costruzione
presso la ditta in via n.
e chiede il rilascio del libretto delle verifiche.
All'uopo allego:
1) Copia dichiarazione di conformità CE, il cui originale sarà confrontato dal tecnico in sede di
verifica.

Il
Il Legale Rappresentante della Ditta
(firma e firma)

24 AL URP 1.1.1

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 - Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

VERIFICHE SUCCESSIVE

PRIMA VERIFICA datore di lavoro proprietario dell'attrezzatura di lavoro

Prima verifica INAIL / Soggetti abilitati pubblici o privati

Periodicità

Dalla comunicazione di messa in servizio inoltrata al Dipartimento INAIL territorialmente competente, entro il termine stabilito dall'Allegato VII D.Lgs. 81/08 s.m.i. (**art. 71 c. 11 D.Lgs 81/08 s.m.i.**)

La **prima verifica** è finalizzata a identificare l'attrezzatura di lavoro in base alla documentazione allegata alla denuncia di messa in servizio inoltrata all' INAIL .

In particolare devono essere rilevate:

- Nome del costruttore
- Tipo e numero di fabbrica dell'apparecchio
- Anno di costruzione
- Matricola assegnata dall'INAIL

Documentazione allegata da visionare:

- Dichiarazione CE di conformità
- Verbale d'idoneità d'impiego R.E.S. punto 4.2.4 **direttiva 2006/42/CE**
- Dichiarazione di corretta installazione (ove prevista da disposizioni legislative)
- Tabelle/diagramma di portata (ove previsti)
- Diagramma delle aree di lavoro (ove previsto)
- Istruzioni per l'uso
- Registro di controllo

Al fine di assicurare le verifiche periodiche successive, dovrà essere presente:

- scheda tecnica di identificazione INAIL / Soggetti abilitati pubblici o privati

Logo INAIL e logo Regione Lombardia ASL Milano. Titolo: SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI. Sezione: GRU TRASFERIBILE. Sotto-sezioni: - A TORRE, - A CAVALETTO PER EDILIZIA. Campo: Matricola INAIL: .

Regione sociale del fabbricante: _____
Regione sociale del proprietario: _____

Dati identificativi della gru:
Tipo: _____
Modello: _____
Anno di fabbricazione: _____
Prestazioni nominali (kg): _____
Caratteristiche di installazione dell'attrezzatura per l'uso: _____
Caratteristiche di messa in servizio INAIL, se in uso: _____

Descrizione sommaria della gru: _____

Tipi di installazioni (3) (installazione fissa o sovrolto): _____
Tipi di installazioni: _____ in alto _____ in sito

Caratteristiche principali della gru:
Altezza massima alla del garzo da terra (m): _____ Lunghezza del braccio (m): _____
Carica di lavoro consentita (kg): _____ Peso totale (kg): _____
Reazione max. negli appoggi (kN): _____ Classe: _____

Tipi di materiali: _____
Rafforzamento (marca, tipo, n° di fabbricazione): _____
Componenti aggiuntivi (accessori, attrezzature intercambiabili): _____

1. Da compilare da parte dell'INAIL, subito dopo comunicazione della messa in servizio, N.B. i dati e i valori riportati sulla presente scheda sono riferiti alla situazione per l'uso in costruzione e allo stato di collaudo.

Logo INAIL e logo Regione Lombardia ASL Milano. Titolo: SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI. Sezione: GRU MOBILE. Sotto-sezioni: - AUTORESI, - GRU per AUTOCARRO. Campo: Matricola INAIL: .

Regione sociale del fabbricante: _____
Regione sociale del proprietario: _____

Dati identificativi della gru:
Tipo: _____
Modello: _____
Anno di fabbricazione: _____
Prestazioni nominali (kg): _____
Caratteristiche di installazione dell'attrezzatura per l'uso: _____
Caratteristiche di messa in servizio INAIL, se in uso: _____

Posizionamento della gru: _____ in orizzontale _____ in verticale

Autoresi: _____
Sistema di frenata: _____
n° Trazioni: _____ Tipo: _____

Caratteristiche principali della gru:
Carica di lavoro consentita (kg): _____
Reazione max. negli appoggi (kN): _____
Tipi di materiali: _____
Rafforzamento (marca, tipo, n° di fabbricazione): _____
Componenti aggiuntivi (accessori, attrezzature intercambiabili): _____

1. Da compilare da parte dell'INAIL, subito dopo comunicazione della messa in servizio, N.B. i dati e i valori riportati sulla presente scheda sono riferiti alla situazione per l'uso in costruzione e allo stato di collaudo.

VERIFICA PERIODICA datore di lavoro utilizzatore dell'attrezzatura di lavoro

Verifica periodica ASL - ARPA / Soggetti abilitati pubblici o privati

Periodicità

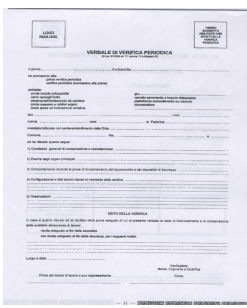
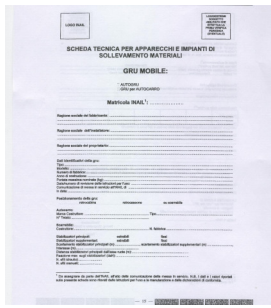
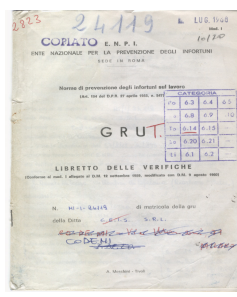
Le verifiche periodiche successive alla prima, sono effettuate su su richiesta del datore di lavoro (art. 71 c. 11 D.Lgs 81/08 s.m.i.) con la periodicità indicata **entro il termine stabilito dall'Allegato VII** D.Lgs. 81/08 s.m.i.

La **verifica periodica** è finalizzata a

- Verificare che la configurazione e l'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro sia tra quelle previste nelle **Istruzioni di Uso e Manutenzione** previste dal fabbricante (art. 71 c. 4 D.Lgs. 81/08 s.m.i.)
- Verificare la regolare tenuta del **Registro di Controllo** (art. 71 c. 4 p.b D.Lgs.81/08 s.m.i), ove previsto dai decreti di recepimento delle direttive comunitarie pertinenti o dove non previsto dai risultati dei controlli riportati per iscritto, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni (art. 71 c. 9 D.Lgs. 81/08 s.m.i)
- Richiedere per la stabilità della gru Idoneità del piano di posa come disposto al **punto 3.1.3 Allegato VI** D.Lgs. 81/08 s.m.i.
- Controllare lo stato di conservazione e manutenzione (art. 71 c. 8 D.Lgs. 81/08 s.m.i.)
- Effettuare le prove di funzionamento dell'attrezzatura di lavoro e di efficienza dei dispositivi di sicurezza
- Su gru mobili, sulle gru trasferibili e sui ponti sviluppati su carro ad azionamento motorizzato, messi in esercizio da oltre **20 anni**, sono esibite dal datore di lavoro le risultanze delle indagini supplementari effettuate **secondo le norme tecniche** (D.M. 11 aprile 2011 N.111 G.U. n. 98 All. Il punto 2 lett. c punto 3.2.3)

Al fine di assicurare la verifica periodica, dovrà essere presente:

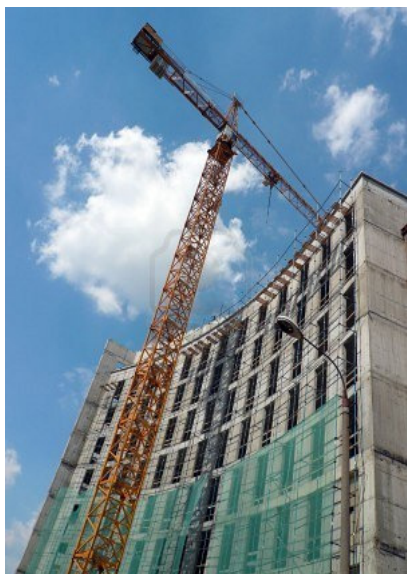
- libretto delle verifiche ENPI
- libretto di omologazione ISPESL
- libretto di prima verifica ISPESL
- scheda tecnica di identificazione INAIL / Soggetti abilitati pubblici o privati
- verbale di verifica periodica ASL – ARPA / Soggetti abilitati pubblici o privati



Scheda tecnica

Verbale di verifica periodica

UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO GRU A TORRE



INSTALLAZIONE DELLA GRU

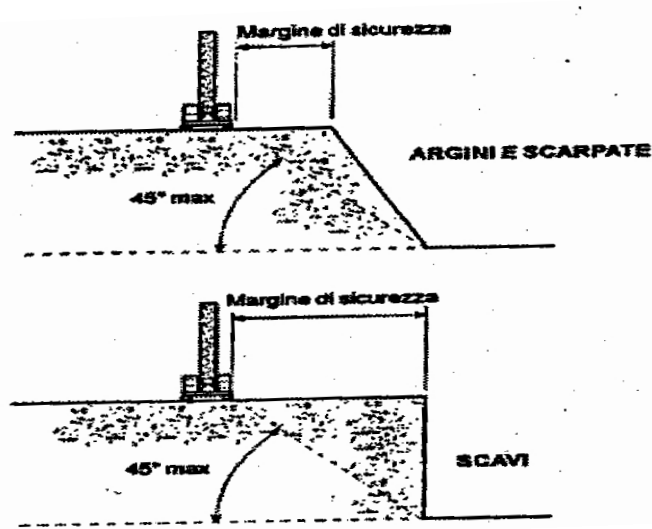
Durante la progettazione dell'opera il Coordinatore per la progettazione, redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV, nello specifico nelle disposizioni generali nel punto **d) attrezzature di lavoro.**

La stabilità della gru e il suo buon funzionamento generale è affidata alla sua corretta installazione adottando adeguate misure tecniche ed organizzative (**art. 71 c.3 in abbinato punto 3.1.3 All. VI D.Lgs. 81/08 s.m.i.**)

Si dovrà verificare la consistenza e l'idoneità del piano di posa, considerando le valutazioni geologiche al fine di ottenere i valori di resistenza alle compressioni del terreno, mettendo in relazione i valori di resistenza del terreno con i carichi agenti riportati dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro.



In vicinanza degli scavi la gru deve trovarsi a distanza di sicurezza dal ciglio dello scavo. Tale distanza dipende dalla natura del terreno e dalle sue condizioni (contenuto d'acqua, attrito, ect.), se le condizioni sono critiche previo progetto da un tecnico abilitato, andrà costruita una parete di contenimento del terreno, con uno specifico (progettato) basamento di supporto



ALLA BASE DI UNA GRU NON SI SCAVA



VERIFICARE CANALI O FOGNATURE NASCOSTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

INSTALLAZIONE DELLA GRU CON ROTAZIONE BASSA AREA DELIMITATA (art. 69 c.1 p. c-d D.Lgs.81/08 s.m.i.)



SI AREA DELIMITATA



NO E RISCHIO DI DEPOSITO MATERIALE

SCEGLIERE CON CURA LA POSTAZIONE PER L'APPOGGIO DEGLI STABILIZZATORI



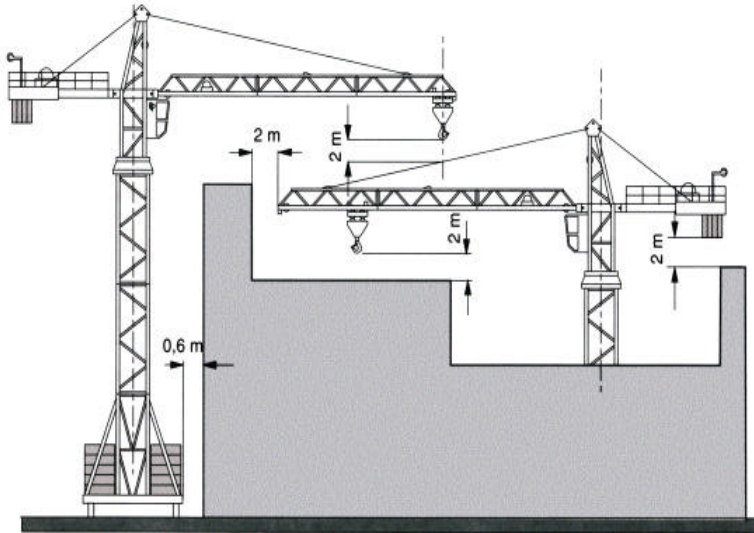
PIANO DI CAMPAGNA DEL CANTIERE (GHIAIA SUPERFICIALE), STABILIZZAZIONE CORRETTA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 – Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (art. 71 c. 2 - p. b D.Lgs.81/08 s.m.i.)

DISTANZE DA OSTACOLI FISSI PER OSCILLAZIONI STRUTTURALI (linee guida)



**MANTENERE DISTANZE DI SICUREZZA
DAI PONTEGGI**

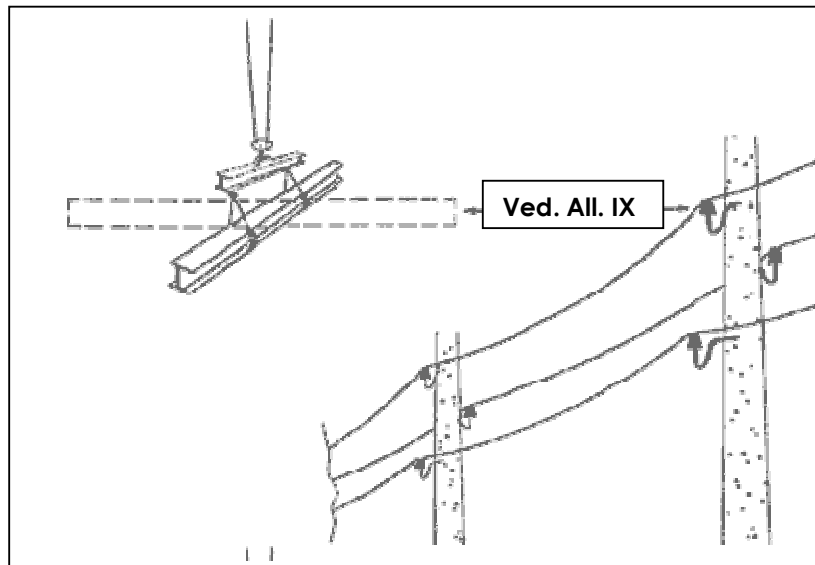


VICINANZA GRU PRESTARE ATTENZIONE AI GANCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 - Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

LINEE ELETTRICHE



POSSIBILE OSCILLAZIONE DEL CARICO MANOVRATO

Tab. 1 Allegato IX D.Lgs. 81/ 08 s.m.i

Un (kV)	D (m)
≤ 1	3
$1 < Un \leq 30$	3,5
$30 < Un \leq 132$	5
> 132	7

Dove Un = tensione nominale

Tab. 1 Allegato IX D.Lgs. 81/ 08 s.m.i – Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche

INTERFERENZE CON LE ALTRE ATTREZZATURE GIA' IN USO (art. 71 c. 2 - p. d D.Lgs.81/08 s.m.i.)



AREA D'AZIONE DELLA GRU Allegato VI D.Lgs. 81/08 s.m.i.

3.2.1 Quando due o più attrezzature di lavoro che servono al sollevamento di carichi non guidati sono installate o montate in un luogo di lavoro di modo che i loro raggi d'azione si intersecano, è necessario prendere misure appropriate per evitare la collisione tra i carichi e/o elementi delle attrezzature di lavoro stesse.

Viene redatto un piano organizzativo per le precedenzae firmato dai responsabili dei cantieri e dai rispettivi manovratori delle gru, i quali sono stati informati, formati e addestrati sul corretto utilizzo dell'attrezzatura di lavoro (art. 71 c. 7 D.lgs. 81/08 s.m.i.)

L'AREA D'ACCESSO PER GRUISTA IN CABINA E DEL MANUTENTORE DEVE ESSERE SEMPRE IDONEA E ACCESSIBILE ALL. V



3.1.13 I posti di manovra dei mezzi ed apparecchi di sollevamento e di trasporto devono:

a) potersi raggiungere senza pericolo;

11. Manutenzione, riparazione, regolazione ecc.

11.3. Per effettuare le operazioni di produzione, di regolazione e di manutenzione delle attrezzature di lavoro, i lavoratori devono poter accedere in condizioni di sicurezza a tutte le zone interessate.

FINE SERVIZIO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO

Alla fine del servizio o comunque prima di abbandonare la gru si deve provvedere a: alzare il gancio sotto il braccio; lasciare libero il braccio (mediante apposito dispositivo elettromeccanico installato) di ruotare sotto la spinta del vento; togliere corrente agendo sull'apposito interruttore generale.

ESEMPI DI DISPOSITIVI SBLOCCO FRENO RALLA



ALCUNI RADIOCOMANDI DI NUOVA GENERAZIONE DISPONGONO DI DISPOSITIVO DI SLOCCO ROTAZIONE.
ATTENZIONE VERIFICARE SEMPRE LE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 – Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

IL DISPOSITIVO DI SLOCCO ROTAZIONE E L'INTERUTTORE GENERALE DELLA GRU PER LA MESSA FUORI SERVIZIO DEVONO ESSERE INSTALLATI IN POSIZIONI ACCESSIBILI AL GRUISTA E AL MANUTENTORE



Impossibile da raggiungere



Art. 80 D.Lgs. 81/08 s.m.i.

3. A seguito della valutazione del rischio elettrico il datore di lavoro adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro ed a predisporre le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma 1.

Durante il fuori servizio non devono permanere carichi sollevati in quota



ART.675 DEL CODICE PENALE

CHIUNQUE, SENZA LE DEBITE CAUTELE, PONE O SOSPENDE COSE, CHE, CADENDO IN UN LUOGO DI PUBBLICO TRANSITO, O IN UN LUOGO PRIVATO MA DI COMUNE O ALTRUI USO, POSSANO OFFENDERE O IMBRATTARE O MOLESTARE PERSONE, E' PUNITO CON L'AMMENDA.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medico/SS Sicurezza degli Ascensori e degli Impianti di Sollevamento
Via Ippocrate, 45 - MILANO 20161 – Tel. 02/8578.9334 fax 02/8578.9277
e-mail: sicascensori@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>

ECCEZIONALITA'

ALLEGATO VI D.Lgs. 81/08 s.m.i.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

3 Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro che servono a sollevare o movimentare carichi

3.1.4 Il sollevamento di persone è permesso soltanto con attrezzature di lavoro e accessori previsti a tal fine.

A titolo eccezionale, possono essere utilizzate per il sollevamento di persone attrezzature non previste a tal fine a condizione che si siano prese adeguate misure in materia di sicurezza, conformemente a disposizioni di buona tecnica che prevedono il controllo appropriato dei mezzi impiegati e la registrazione di tale controllo. Qualora siano presenti lavoratori a bordo dell'attrezzatura di lavoro adibita al sollevamento di carichi, il posto di comando deve essere occupato in permanenza. I lavoratori sollevati devono disporre di un mezzo di comunicazione sicuro. Deve essere assicurata la loro evacuazione in caso di pericolo.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot. 15/SEGR/0003326 del 10/02/2011

Parere della commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro sul concetto di eccezionalità di cui al punto 3.1.4 dell'allegato VI al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

La commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, alla seduta del 19 gennaio 2011, ha approvato un parere sul concetto di "eccezionalità" nell'uso di attrezzature di lavoro non progettate a tale scopo per il sollevamento di persone, di cui al punto 3.1.4 dell'allegato VI al D.Lgs. 81/08 s.m.i.

In tal modo, si fornisce una indicazione a tutti gli operatori relativa a quali limitate situazioni legittimino l'uso – che rimane eccezionale – di attrezzature di lavoro per sollevare persone, ferme restando le previsioni di tutela della salute e sicurezza degli operatori coinvolti nelle operazioni.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO